

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Studi e Analisi

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Mercoledì 28 MAGGIO 2025

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

segui **quotidianosanità.it**

Post
 Condividi
 stampa

Un sindaco che stravince per l'impegno a contare sulla sanità

di Ettore Jorio

È emersa una domanda sociale nuova, quella di pretendere sindaci di nuova specie, che eseguano attivamente e puntualmente le leggi e, con questo, che non trascurino i doveri istituzionali.



28 MAG - Gli esiti del primo turno elettorale dei 117 comuni chiamati al voto il trascorso 25-26 scorso hanno dato prova dell'esordio di una nuova tipologia del consenso politico locale. Quello fondato sulle pretese reali della nazione municipale di corrispondente riferimento.

Al di là di Genova, che ha rappresentato un evento a sé anche legato ai trascorsi regionali, di Ravenna e di Trento, ove i sindaci di capoluoghi hanno già indossato la fascia tricolore, si è verificata una caduta verticale della tradizionale raccolta di voti dei partiti e delle consuete alleanze.

Il resto è rinviato all'8 e il 9 giugno prossimo. Sarà però una sfida più anomala del solito, come del resto è già stata al primo turno in alcune importanti città, con un centrosinistra e un centrodestra in contesa con formazioni politiche, a volte, finanche contraddittorie e alcune volte con strani insiemi, in cui emergevano acronimi del passato, Udc in testa.

Ciò è accaduto a Taranto, con Lega e Udc uniti andati in finale, oramai pronta a disputarsi l'8 e il 9 prossimo venturo la gara per il sindaco. A proposito di Taranto, la competizione è stata tuttavia la prova della perduranza della solita melina del passato: una campagna elettorale che è sembrata essersi distinta come se fossero in contesa ragionieri del dolore piuttosto che latori di un progetto del rinascimento del suo ambiente, mortificato sino all'estrema ratio, sino ad oggi generativo di morti innocenti.

Al di là dei primati mancati delle solite coalizioni politiche, sono venuti fuori due fenomeni a) il superamento dei partiti e la sconfitta dei gruppi impropri e trasversali; b) la ri-codificazione del ruolo di Sindaco, dimostrativa di una lezione per il Paese che pretende impegno nella sanità, nella tutela delle quotidianità degli anziani, nella gestione immacolata dei bilanci, nella politica della casa e dell'incentivazione delle nascite.

Con tutto questo è emersa una domanda sociale nuova, quella di pretendere sindaci di nuova specie, che eseguano attivamente e puntualmente le leggi e, con questo, che non trascurino i doveri istituzionali.

Per un impegno in tale senso e per la premialità sociale conseguente, occorrerebbe approfondire cosa è accaduto a Rende. Una città esempio nel Mezzogiorno, prevalentemente universitaria e dell'avanguardia urbanistica, ove le coalizioni di governo e opposizione nazionali hanno perso entrambe, perché impegnate a combattere un sindaco dimostratosi un neo-riformista attivo, che ha conquistato il 60% dei consensi. Ciò perché obbligatosi con l'elettorato a lottare per una sanità meritevole, per l'assistenza ai deboli e ai diversamente giovani, per una politica della casa convenzionata, per la riabilitazione dei bilanci e per l'incentivazione delle nascite.

Da qui, il nuovo Sindaco che occorre alla Nazione e al Paese, quello del riscatto delle autonomie territoriali e non solo. Un primo cittadino meno cerimonialista e più combattente, più samurai con l'intento di vincere la guerra di riportare il prodotto sociosanitario (Lea) efficiente nelle case, pretendendolo attraverso le Conferenze di sindaci messe in disuso incoscientemente, senza che i partiti se ne avvedessero si veda NT+ Enti Locali & Edilizia del 20 maggio scorso). Meglio, lasciate deserte rendendo facile la strada ai manager delle aziende sanitarie di prevaricare la tutela della salute. Più attento alle politiche delle nuove famiglie e delle nuove e vecchie povertà.

Alla Nazione, principalmente a quella meridionale, occorrono primi cittadini autori di giustizia sociale, assicurata da Sindaci con la manipola in mano, atti a costruire un nuovo modello di governo locale. Tutto questo metterà fine al vecchio concepimento di considerare la sindacatura come primo gradino del professionismo politico, come un ruolo da esercitarsi come terminali della raccolta del consenso dei poteri consolidati, di chi fa bene a se stesso ma molto male agli altri.

QS **newsletter****ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

QS **gli speciali**

Regioni e commissari. Vent'anni tra Piani di rientro e scontri. Ma con quali risultati?

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Non c'è più tempo: via il vincolo di esclusività che blocca le professioni sanitarie
- 2 Farmacie private. "Con il rinnovo del contratto serve un riconoscimento adeguato all'evoluzione della professione". Intervista a Noferi (Conasfa)
- 3 Comparto Sanità. Ancora non si

Ettore Jorio

28 maggio 2025

© Riproduzione riservata

sblocca il rinnovo del contratto ma l'Aran non molla: "Pronti ad ogni tentativo per chiudere la trattativa"

- 4 Contratto unico degli operatori sanitari. Giuliano (UGL): "Apertura dal Ministero della Salute. Governo lavori per un provvedimento epocale"
- 5 Medici e infermieri a 'gettone'. L'Anac registra la crescita del fenomeno anche nel 2024
- 6 Clinica odontoiatrica chiude senza preavviso, pazienti perdono soldi e servizi. Andi: "Ennesimo scandalo di società commerciali"
- 7 Accordo pandemico. Cgil: "Grave irresponsabilità Governo astenersi su accordo Oms"
- 8 Sumai e Federfarma firmano accordo per agevolare l'accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie sul territorio
- 9 Carezza mmg. Parte la campagna Fimmg, locandine e manifesti per attrarre giovani medici
- 10 Dieci spunti per una riforma strutturale della Professione Infermieristica

Altri articoli in Studi e Analisi



Covid-19. Da metà febbraio circolazione globale in aumento, con un tasso di positività all'11%. Oms: livelli che non si osservavano da luglio 2024



Giovani e sanità pubblica. Gimbe: "Un ragazzo su cinque non conosce il proprio medico di famiglia. Poca consapevolezza su ticket, Fse e screening oncologici"



Approvata la prima Risoluzione dell'Oms: le malattie rare sono una priorità sanitaria globale per l'equità e l'inclusione



Reti oncologiche. Ecco l'Italia delle disuguaglianze. Il Sud resta indietro, cure e screening ancora un miraggio per molti



Italiani sempre meno soddisfatti della loro salute. Istat: il 78,5% esprime un giudizio positivo, -1,2 punti percentuali rispetto al 2023



Gli italiani si fidano della scienza: 7 su 10 giudicano positivamente lavoro e onestà dei ricercatori

Quotidianosanità.it
Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Sede legale e operativa:
Via della Stelletta, 23
00186 - Roma

Direttore responsabile
Luciano Fassari

Direttore editoriale
Francesco Maria Avitto

Tel. (+39) 06.89.27.28.41

info@qsedizioni.it

redazione@qsedizioni.it

Coordinamento Pubblicità
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n.
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)